

Intersex / Il genere di mezzo

LE DONNE UOMO

La bimba svizzera con il cromosoma "x" dei maschi e la rivolta delle tenniste contro la collega ermafrodita

::: ROBERTO MANZOCCO

■■■ Ermafroditi. O, per meglio dire, intersex. In altre parole persone che presentano contemporaneamente caratteristiche anatomiche maschili e femminili. Piuttosto rari, in genere molto riservati, gli ermafroditi fanno ora parlare di sé, grazie a due casi finiti sotto i riflettori dei media, e cioè quello della ventiduenne tedesca Sarah Gronert, astro nascente del tennis, e quello di una bambina svizzera di sette anni (rimasta anonima), che avrebbe dovuto essere un maschio. La Gronert è nata sia con i genitali maschili sia con quelli femminili e, sentendosi nel proprio intimo una donna, si è sottoposta a un intervento chirurgico che l'ha resa tale a tutti gli effetti, da un punto di vista fisico e legale. Tutto questo non è bastato a farla entrare pacificamente nel mondo del tennis, però. Pur avendo ottenuto un certificato di "idoneità femminile" dalla Women's Tennis Association (l'organizzazione mondiale di riferimento), la Gronert ha infatti suscitato pro-

teste più o meno velate tra tenniste e allenatori. L'accusa è quella di essere troppo forte per essere considerata una donna, in quanto la sua natura "ambigua" le avrebbe fornito alcune caratteristiche maschili, come una forza fisica superiore a quella tipica del suo sesso "ufficiale" di appartenenza. Non dimentichiamo infatti che alti livelli di testosterone - un ormone maschile, ma presente anche nelle donne - sono legati a un'aggressività e a una forza maggiori della media.

E veniamo alla bambina svizzera: prima della nascita, la mamma si è sottoposta a un test di routine, realizzato per individuare eventuali patologie genetiche del feto come la sindrome di Down; i risultati hanno mostrato che il nascituro era perfettamente sano e che era un bimbo, cioè aveva il cromosoma sessuale Y, ossia quello che determina il sesso maschile. Si può quindi immaginare la sorpresa dei genitori e dei medici alla nascita della piccola, in tutto e per tutto una femmina.

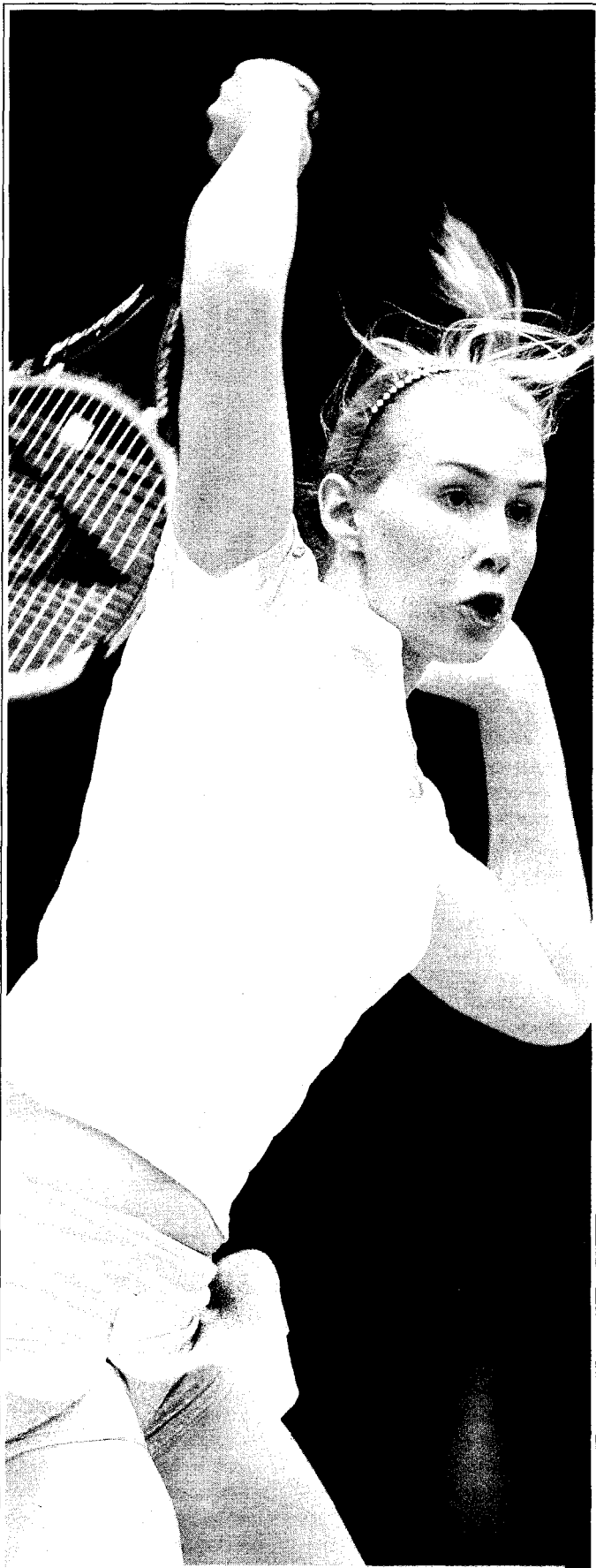
In entrambi i casi siamo in presenza di persone note come

"intersex", un'etichetta che riunisce tutti coloro che, per ragioni a volte molto diverse, presentano caratteristiche anatomiche, ormonali e genetiche sessualmente ambigue; non si tratta quindi di un genere a parte, diverso da quelli maschile e femminile, ma di un insieme di condizioni che vanno dall'ermafroditismo esplicito (cioè la coesistenza di entrambi gli organi riproduttivi) ad anomalie genetiche come quella della bambina svizzera (che da un punto di vista anatomico è una femmina, mentre da quello genetico è un maschio). La condizione di quest'ultima è dovuta alla mutazione del gene CBX2, recentemente identificato da Anna Biason-Lauber e dal suo team dell'Università di Zurigo.

Secondo Daniela Toniolo, ricercatrice del dipartimento di biologia molecolare e genomica funzionale del San Raffaele di Milano, gli ermafroditi sono rari, ma la loro origine non è particolarmente misteriosa: «Lo sviluppo dei testicoli e degli organi sessuali maschili è controllato dal gene SRY; basta che questo sia

assente o non funzionante e l'organismo assume caratteristiche femminili. In pratica senza di esso gli esseri umani nascerebbero femmine di default. In alcuni casi SRY funziona, ma insorgono altre mutazioni genetiche che interferiscono con esso e che possono portare comunque a queste caratteristiche sessuali».

Attenzione però a non etichettare queste persone come malate: «Qui non siamo in presenza di una patologia, ma di una condizione» sottolinea la studiosa. «Ambiguità anatomica a parte, queste persone conducono una vita del tutto normale, senza particolari problemi di salute». Non possono però riprodursi: «Pur avendo caratteristiche femminili, non producono ovuli e nemmeno spermatozoi, sono cioè completamente sterili». Non bisogna infine dimenticare che l'ermafroditismo funziona anche in direzione inversa, cioè ci sono persone programmate geneticamente per diventare donne che, per cause diverse da quelle succitate (ma sempre legate ad anomalie genetiche e ormonali) diventano uomini.



LA SUPERATLETA

La tennista 22enne tedesca Sarah Groner. Nata con genitali maschili e femminili, si è poi sottoposta a un intervento chirurgico. Ma i coach la considerano avvantaggiata [emmevi]

www.ecostampa.it

